

Rassegna Stampa

1/09/2022

VILLANTERIO

Nuova fognatura e sistemazione dell'ex statale 412 Raggiunto l'accordo

Pavia Acque collegherà la frazione Bolognola e i cascinali vicini al depuratore. La strada dei pendolari sarà allargata

VILLANTERIO

Partiranno a breve i lavori per una nuova rete fognaria che colleghi la frazione Bolognola, dove si contano 150 residenti, e i cascinali vicini al depuratore di Villanterio. Un intervento atteso da tempo, richiesto dall'amministrazione Corbellini e realizzato da Pavia Acque che, sul piatto, ha messo un milione 150mila euro, inserendolo tra le opere prioritarie.

Si procederà anche con l'ampliamento e la messa in sicurezza del tratto di ex statale 412, di circa 3 chilometri, che unisce Bolognola alle località Falcone e Cigno e quindi al capoluogo, passan-



EVA IMPARATO
PRESIDENTE DI PAVIA ACQUE, CHE
ESEGUIRÀ LA NUOVA FOGNATURA

do da via Roma. Una strada ancora molto utilizzata dai residenti e dai pendolari che gravitano su Milano, nonostante la bretella costruita nel 2015.

«A Bolognola – spiega Eva Imparato, presidente di Pavia Acque – esiste una commistione di scarichi in reticolo idrico che andavano risolti attraverso questo intervento di collettamento dei reflui verso l'impianto di depurazione, eliminando l'impatto ambientale. In accordo con la Provincia, verrà allargata anche la strada provinciale. Abbiamo sottoscritto il contratto poche settimane fa e stiamo completando gli adempimenti formali per partire nei



Una veduta della frazione Bolognola, dove si contano 150 residenti prossimi mesi».

«Da anni – sottolinea il sindaco Silvio Corbellini – sollecitiamo la realizzazione della fognatura e la riqualificazione del vecchio tratto di 412. Risale al 2018 la prima ipotesi di allacciamento alla rete comunale e quindi il collettamento al depuratore di Villanterio che raccoglie tutti i reflui urbani degli agglomerati di Marzano, Torre d'Arese e di frazioni come Castel Lambro e Spirago».

Il sindaco ricorda poi che nel novembre 2019 era stata sottoscritta una convenzio-

ne tra il Comune, la società che gestisce il servizio idrico e l'ente provinciale. Lo scorso agosto l'affidamento dell'appalto alla Dhd srl con sede a Lombardore e a breve il via ai lavori che si dovrebbero concludere entro fine giugno 2023.

Da Pavia Acque spiegano che si prevede la realizzazione di una dorsale fognaria in pressione per il conferimento dei reflui all'impianto di depurazione intercomunale attraverso due nuovi impianti di sollevamento, con il primo subito allacciato alla rete

di nuova realizzazione, a valle dell'abitato della frazione sul lato est, che colleterà i reflui fino alla tenuta "il Cigno", da qui il secondo nuovo impianto, che raccoglierà i reflui della tenuta e della Cascina Malcontenta Poi l'invio nella fognatura di via Roma.

«Con le nuove opere – precisano - viene superata la criticità connessa alla commistione di acque di tipo fognario e irriguo a Bolognola, oltre alla posa di una nuova condotta per il potenziamento dell'acquedotto». —

STEFANIA PRATO

LUNGOTICINO

Condotta fognaria guasta, intervento degli operai Asm



PAVIA

Gli operai sono stati impegnati tutta la giornata di ieri nello slargo di fianco all'idroscalo in via Lungoticino per porre rimedio a problemi alla condotta fognaria. Gli interventi sono stati affidati, come sempre in questi casi, da Asm che gestisce la manutenzione delle infrastrutture idriche. L'occasione, però, è stata importante perché ha permesso di lavorare anche sulla manutenzione, e non solo sulla condotta ammalorata. Andando con ordine, fanno sapere da via Donegani, la fogna nella zona stava dando problemi: «Si era rotto un pezzo di tubazione della fognatura e gli operai sono intervenuti per una operazione di saldatura». Non si è trattato solo di una semplice riparazione perché l'ubicazione del guasto ha permesso di mettere mano anche alle pompe di sollevamento presenti nel sottosuolo con gli operai che si sono calati per entrare nelle relative vasche: «È stata anche l'occasione - proseguono da Asm - per alzare a terra le tre pompe di sollevamento presenti che vanno ad alimentare il depuratore; si trovano dentro a delle vasche sommerse. Per

effettuare la manutenzione ordinaria è necessario quindi toglierle dalle vasche per poi rimetterle al loro posto. La stessa cosa avverrà nelle prossime ore anche in via Ferrini». A tal proposito, in quest'ultimo caso i lavori saranno propedeutici ad evitare i problemi verificatisi negli ultimi tempi. In via Ferrini, infatti, gli operai erano dovuti intervenire qualche volta, con tanto di cantiere, per risolvere i problemi alla condotta fognaria. In ogni caso, gli interventi effettuati ieri in via Lungoticino rientrano anche in una sorta di razionalizzazione delle risorse energetiche, concludono da Asm: «La manutenzione delle pompe di sollevamento viene fatta in particolare per una questione di pulizia dell'impianto. Spesso a causa degli eventi atmosferici di forte intensità, come forti temporali o acquazzoni improvvisi, dei corpi solidi possono interferire con il funzionamento rallentando quindi il lavoro della struttura: ciò comporta un maggior consumo di corrente. Per migliorarne il rendimento, periodicamente queste pompe di sollevamento vengono manutenu-».

ALESSIO MOLteni

EMERGENZA SICCITÀ INTANTO IL REPORT FORNITO DA ISPRA EVIDENZIA LO STATO DI SEVERITÀ ALTA NEL DISTRETTO DEL PO

Acque reflue da utilizzare nei campi

Confagricoltura: usiamo la risorsa tutto l'anno, solo così potremo ricostituire la falda

VIGEVANO - Acque reflue urbane trattate per l'irrigazione agricola. Di fronte ad un'Europa che soffre sempre più di siccità, il riutilizzo delle acque può diventare uno strumento essenziale per garantire una fonte di acqua sicura e prevedibile, riducendo nel contempo la pressione sui corpi idrici e migliorando la capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici. La proposta arriva dalla Commissione Europea. «Le risorse di acqua dolce sono scarse e sottoposte a una crescente pressione. In tempi di picchi di temperatura senza precedenti - ha affermato Virginijus Sinkevicius, Commissario responsabile per l'Ambiente, gli oceani e la pesca dobbiamo smettere di sprecare acqua e dobbiamo utilizzare questa risorsa in modo più efficiente per adattarci ai cambiamenti climatici e garantire la sicurezza e la sostenibilità del nostro approvvigionamento agricolo. Gli orientamenti odierni possono aiutarci a farlo e aiutarci a garantire la circolazione sicura, in tutta l'Ue, dei prodotti alimentari coltivati con acque depurate».

Il riutilizzo dell'acqua può limitare le estrazioni dalle acque superficiali e sotterranee e promuovere una gestione più efficiente delle risorse idriche, attraverso i molteplici usi dell'acqua all'interno del ciclo idrico urbano, in linea con gli obiettivi dell'Ue nell'ambito del Green Deal europeo. Le acque reflue, anche dette di scarico, sono acque utilizzate nelle attività umane, domestiche, industriali o agricole che contengono diverse sostanze organiche ed inorganiche che possono essere dannose per la salute e l'ambiente.

Per evitarne lo spreco e incentivarne il riutilizzo, la Commissione Europea ha fornito degli orientamenti agli Stati Ue sulla base del Regolamento 2020/741, finalizzati al riutilizzo di queste acque. Tramite degli impianti di affinamento l'acqua diventa "affinata", ossia viene filtrata dalle varie impurità per poi essere consegnata o a



delle ditte che si occupano della sua distribuzione, o direttamente agli utilizzatori finali. Le acque reflue risultanti dal processo di affinamento possono essere utilizzate per l'irrigazione di colture ed alimenti de-

stinati alla trasformazione (riso, frumento), colture per il pascolo e il foraggio, colture industriali e colture alimentari da consumare crude. Verranno ovviamente utilizzate delle misure di prevenzione per limi-

stati alla trasformazione (riso, frumento), colture per il pascolo e il foraggio, colture industriali e colture alimentari da consumare crude. Verranno ovviamente utilizzate delle misure di prevenzione per limi-

tare i rischi, come dei metodi di controllo all'accesso degli impianti e dei sistemi di monitoraggio ambientale, che terranno sotto controllo il rilascio degli inquinanti, i parametri microbiologici, la presenza di sostanze nocive nell'acqua e di eutrofizzazione, oltre a stabilire dei protocolli di gestione delle emergenze.

Un'emergenza che, per quanto riguarda i nostri territori, sta continuando. Ed in modo pesante, come ribadito anche lunedì sera dal direttore provinciale di Confagricoltura, Alberto Lasagna, intervenuto ad un incontro politico. «Servirà un ruolo determinante da parte del prossimo Parlamento: occorre legiferare e dare vita ad una Authority in grado di superare i confini amministrativi e assumere decisioni davanti ad una situazione di emergenza che non sarà occasionale. Un soggetto che possa e debba decidere sui rilasci di acqua superando le competenze dei vari enti. Dopo questa annata drammatica occorre fare in modo che l'acqua possa circolare tutto l'anno, al fine di ricaricare le falde che sono il nostro primo bacino di accumulo di acque regolate. Non dimentichiamo che l'agricoltura non consuma acqua, la usa». Nel frattempo il report di pochi giorni fa di Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) ha "confermato lo stato di severità idrica alta su tutto il Distretto idrografico: le precipitazioni osservate all'inizio della seconda metà del mese, seppur localmente intense, non hanno incremento la disponibilità di risorsa idrica che rimane scarsa su tutto il Distretto. Le temperature si attestano su valori prossimi o di poco superiori a quelli tipici del periodo. Le principali stazioni di misura hanno registrato un sostanziale ma temporaneo incremento, con valori prossimi a quelli tipici del periodo; da inizio settimana i deflussi sono nuovamente in calo, seppur superiori ai minimi di fine luglio/inizio agosto".

m.p.

ECCO I CANDIDATI PER IL COLLEGIO UNINOMINALE DELLA CAMERA**ECCO I CANDIDATI PER IL COLLEGIO UNINOMINALE DEL SENATO**

LUNEDÌ SCORSO L'AVVIO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DEL CENTRO DESTRA IN VISTA DELLE ELEZIONI POLITICHE

«Ci mettiamo faccia e credibilità»

Gli impegni di Cattaneo, Chiesa e Lucchini davanti ai sindaci della Lomellina

LOMELLO - La voce dei sindaci. Di chi, giornalmente, affronta i problemi, le richieste di una comunità che da sempre è stata dimenticata dalla grande politica. Sul piatto, lunedì scorso a Lomello - avvio ufficiale della campagna elettorale del centrodestra con un'iniziativa promossa da Forza Italia e dall'onorevole Alessandro Cattaneo - svariate questioni: dalle rette dei minori a carico delle amministrazioni locali che rischiano di mandare in default i piccoli campanili, alle questioni ambientali (le problematiche di fanghi e gessi in agri-

cultura) la sanità con la richiesta di un nuovo polo ospedaliero (progetto a medio-lungo termine) tra Vigevano e Mortara come polo di riferimento per la Lomellina unitamente al potenziamento delle strutture esistenti ed il ripristino dei punti di primo intervento, la necessità di un Authority per assumere le decisioni cardine davanti ad un'emergenza come quella della siccità, la sicurezza che non è solo potenziamento degli organici delle forze dell'ordine, ma anche di strutture come Arpa, la transizione energetica, il delicato capitolo delle



Da sinistra: Alessandro Cattaneo, Elena Lucchini e Paola Chiesa

infrastrutture. Insomma un libro di doglianze alle quali fornire concrete risposte. E su questi aspetti si sono spessi gli aspiranti parlamentari presenti. A partire da Elena

Lucchini (Lega) che pur dirottata in un collegio in Brianza, sarà comunque un riferimento per il territorio «Auspicio un governo forte e autorevole, di centrodestra. In questi anni

di governo - ha ribadito - abbiamo viaggiato con il freno a mano tirato. Un freno a mano rappresentato dai Cinquestelle». Così come Paola Chiesa (Fdi) che ha buone chance di occupare uno scranno a Roma. «Non sono qui per fare promesse, ma per garantire il massimo impegno. Quella odierna - ha sottolineato - è l'occasione per ascoltare. Per me il valore di questa campagna elettorale sarà proprio l'ascolto. Ho sentito le problematiche, e tutti voi sapete dove trovarmi». «Qui c'è aria di collaborazione - ha detto Cattaneo - siamo una coalizione u-

nita da 30 anni e siamo abituati a trovare sempre la sintesi. Non ci scanneremo di certo per il futuro premier. Sono e siamo qui perché ci mettiamo sempre la faccia, perché abbiamo una credibilità. Persone che sono sempre state dalla stessa parte, che non hanno mai cambiato partito. Oggi esiste la concreta possibilità di governare con una maggioranza stabile e solida. Non dimentichiamo che non votiamo un governo scelto dalla gente dal 2008. Siamo qui perché ci mettiamo la faccia, la passione, la credibilità, la disponibilità».

I CANDIDATI/1

**Corsico: parlo a tutto il territorio e a ogni elettore
Priorità? Le infrastrutture**

Emanuele Corsico Piccolini, candidato del centrosinistra al collegio di Pavia per la Camera

VIGEVANO - Gli ultimi candidati vigevanesi del centrosinistra alle politiche (ovviamente non eletti) risalgono al 1983. Altra legge elettorale, altro ecosistema politico. Prima Repubblica, un'era geologica addietro.

Ora ci prova Emanuele Corsico Piccolini, consigliere comunale Pd a Vigevano, ex consigliere provinciale, nato nel 1990. «Nel frattempo, in questi 40 anni, il territorio è precipitato: c'è un intimo legame - dice - tra rappresentanza politica e sviluppo del territorio. Io vorrei ricreare questa connessione in campagna elettorale. Non parlare dei miei rivali e raccontare delle cose che ci servono, delle cose che farei a Roma». La gara sarà dura: collegio uninominale della Camera, che comprende quasi tutta la provincia di Pavia. Favorito assoluto il candidato del centrodestra, che parte con un vantaggio di 30 punti percentuali ottenuto nel 2018. «Non sono un candidato di bandiera - spiega Corsico - Non sono qui per partecipare e fare una passeggiata. So che è una partita difficile, ma ogni campagna è una sto-



ria a sé ed io voglio concentrarla sul mio legame con il territorio. Parlo a tutti gli elettori, non penso solo a raccogliere attorno a me il centrosinistra. Penso di avere le carte in regola per parlare del futuro e dei problemi della nostra provincia, che conosco molto bene».

E per dimostrare questa apertura politica e territoriale la campagna di Corsico si aprirà domani sera (2 settembre) in Oltrepò, a Broni. Repliche sabato alle 21 alla Festa democratica di Vigevano alla frazione Piccolini e il 6 a Pavia, alla sala San Martino di Tours.

Le cose da fare a Roma. Ecco i buoni propositi del candidato democratico. «Quello delle infrastrutture è ovviamente

il primo tema, perché senza di esse un territorio muore. Ed è un tema che non riguarda solo Vigevano e la Lomellina, ma tutta la provincia. Siamo diventati una provincia periferica ed è assurdo perché siamo invece in una posizione baricentrica rispetto al principale asse produttivo del Paese, tra Torino, Milano e Genova». Per Corsico bisogna cambiare la prospettiva dalla quale si guarda questo pezzo di Lombardia di confine. «Per attraversarla tutta ci vogliono 2 ore e un quarto. La sfida è trasformarla in un luogo di eccellenze, connessa al milanese e alla regione. Altrimenti saremo condannati all'invecchiamento e al conseguente spopolamento».

Baldina ci riprova al Senato

«Alla nostra città serve rappresentanza a Roma»

Silvia Baldina,
candidata del
Movimento 5 Stelle
al collegio di Pavia
per il Senato

VIGEVANO - Quattro anni fa Silvia Baldina (Movimento 5 Stelle) andò piuttosto vicina all'elezione al Senato. Ci riprova anche stavolta, con una doppia candidatura: collegio uninominale della provincia e nella terza posizione del listino del plurinominale (in entrambi i casi sempre per il Senato). «Per prima cosa - dice la consigliera comunale cinquestelle - vorrei sottolineare che le candidature vigevanesi sono solo quelle del M5S per il Senato e del Pd per la Camera. Nel 2018, solo il M5S candidò tre donne vigevanesi al Senato, alla Camera e alle Regionali, che si svolgevano in contemporanea. Questo per rimarcare la completa sfiducia delle altre forze politiche, a cominciare dal centrodestra, verso i politici della nostra città». Una corsa parallela, quella con il collega Dem: «La presenza mia e di Emanuele Corsico Piccolini in queste elezioni è importante, oltre per l'ovvia ragione di sostenere ciascuno le idee e i progetti dei rispettivi schieramenti, per la possibilità di avere a livello nazionale un parlamentare del nostro territorio.



Un territorio gravato da problemi e criticità che qualcuno finalmente potrà rappresentare, sostenendo con convinzione, competenza e caparbia le istanze della nostra città e della Lomellina». Ci sono posizioni diverse sulle infrastrutture, ma per Baldina «sono più le cose che ci uniscono, rispetto a quelle che possono dividerci. Nemmeno il tema delle infrastrutture ci mette su fronti contrapposti. La ventennale diatriba sulla strada per Malpensa ci ha visti contrari solo sulla sua destinazione (noi preferivamo che ci portasse più celermente a Milano, altri hanno preferito mete diverse). Un tema che ritengo fondamentale per Vigevano è il raddoppio della ferro-

via Mortara-Milano. Sarà quella la vera battaglia per le infrastrutture del territorio. Ma i temi per Vigevano sono infiniti. Anni di abbandono della politica nazionale e regionale hanno creato una sacca di povertà e abbandono che sarà quasi impossibile colmare nel breve periodo. Un tema che sta particolare a cuore all'esponente del M5S è «quello dei diritti e delle libertà fondamentali della persona, con particolare attenzione al principio della parità di genere. Sono stati fatti passi avanti, ma non sono sufficienti, e la strada per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla nostra Costituzione e dall'agenda 2030 dell'Onu è ancora molto lunga».

Centenario Autodromo Nazionale Monza: siglato accordo con BrianzAcque per la sostenibilità ambientale. Nei giorni del Gran Premio di Formula 1, in funzione distributori di H2O gratuita

Per la prima volta, l'acqua pubblica entra nel Tempio della Velocità. Previsto un nuovo campo pozzi interno al circuito a servizio di Monza e dei comuni vicini.

Sottoscritta la convenzione tra BrianzAcque e l'Autodromo Nazionale Monza in tema di sostenibilità ambientale. Per celebrare il Tempio della Velocità nel suo primo secolo di vita, l'utility che gestisce il servizio idrico integrato in provincia di MB, installerà in autodromo un sistema di strutture per la distribuzione gratuita di acqua a km.0, così da dissetare pubblico e operatori e abbattere l'inquinamento dovuto alla produzione, al trasporto, allo smaltimento di bottiglie di plastica monouso.

Con lo slogan "La Brianza che scorre, la Brianza che corre" BrianzAcque, in collaborazione con il Gruppo Celli, posizionerà temporaneamente due cassette dell'acqua in grado di erogare 240 litri di H2O all'ora alla variante Ascari e accanto alla statua dedicata al pilota Juan Manuel Fangio; due banchi spillatori da 200 litri alla Curva Parabolica-Alboreto e dietro la tribuna centrale; un erogatore da 40 litri all'interno degli uffici operativi dello staff dell'Autodromo; due erogatori da 100 litri nelle aree Hospitality e in Sala Stampa. L'acqua è la stessa fornita dall'acquedotto e trattata con ulteriori meccanismi di affinamento che la rendono più gradevole al palato senza alterarne le preziose caratteristiche chimico-fisiche iniziali. Sarà spillabile nelle versioni liscia, frizzante, a temperatura ambiente o refrigerata.

Il protocollo, che apre a nuovi orizzonti green, è stato siglato nella tarda mattinata di oggi in Municipio dal Presidente e Amministratore Delegato di BrianzAcque, Enrico Boerci e dal Presidente dell'Autodromo, Giuseppe Redaelli, alla presenza del Sindaco di Monza.

Ha sottolineato Boerci: "Questa partnership conferma l'unità di intenti e la volontà di mettere in pista una serie di azioni sinergiche in ambito di sostenibilità per la valorizzazione green del circuito più veloce del campionato del Mondo di Formula 1. Un accordo storico: per la prima volta, l'acqua pubblica entra in autodromo. Un accordo che trova attuazione immediata nella distribuzione di risorsa idrica gratuita e di qualità con cui potremo contribuire a dissetare la marea di tifosi con un impatto sull'ambiente e sull'impianto motoristico pressochè nullo. Il progetto per la realizzazione di un nuovo campo pozzi potrà poi consentire all'autodromo di compiere un ulteriore salto di qualità diventando un'autentica risorsa ambientale per il territorio e per la comunità grazie ad una serie di impianti finalizzati ad implementare la disponibilità e la tutela del bene acqua".

Ha dichiarato Redaelli: "L'accordo con BrianzAcque per il Formula 1 Pirelli Gran Premio d'Italia 2022 rientra alla perfezione nel novero di attività sulla sostenibilità ambientale che il nostro Circuito sta implementando, seguendo una green policy ormai imprescindibile per qualunque realtà e che ci ha condotto a creare un team interno all'azienda concentrato su tali tematiche. Questo progetto, che risponde anche alle richieste di Formula 1 stessa sulla

necessità di portare iniziative di razionalizzazione delle risorse ambientali nel settore, ci permette non solo di ridurre il consumo di plastica usa e getta, ma anche di fornire un ulteriore confort completamente gratuito al pubblico che seguirà dal vivo l'evento tra il 9 e l'11 settembre”.

“Fornire a tutti acqua di qualità controllata è un plus per questa nuova edizione del Gran Premio e conferma l'impegno a rendere l'Autodromo, il Parco e i maggiori punti attrattivi di Monza luoghi dove la sostenibilità non sia solo una parola d'ordine ma un valore condiviso – ha aggiunto il Sindaco e Presidente del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza - Ringrazio Brianzacque e SIAS per questo primo passo importante che spero inauguri una stagione di ulteriori proficue collaborazioni nei prossimi mesi”.

Dopo due anni di Covid e in previsione di un Gran Premio d'Italia a capienza piena , BrianzAcque, nei mesi scorsi, ha realizzato una serie di lavori tra cui la verifica della regolarità di erogazione della rete idrica interna al Tempio della Velocità e il ripristino del pozzo situato nei pressi del monumento di Fangio. Interventi significativi volti ad assicurare un'adeguata fornitura di acqua non solo in occasione del Gran Premio di F1, ma anche per tutti i futuri eventi sportivi, motoristici e non, che avranno l'Autodromo come cornice.

Il progetto prevede anche la collaborazione tra Autodromo e BrianzAcque per individuare un'area con adeguate caratteristiche di protezione ambientale da destinare alla creazione di un nuovo campo pozzi, previo accordo con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza. Gli impianti di captazione potranno funzionare sia a servizio delle reti idriche interne del Parco, sia per quello dei comuni di Monza, Biassono e Villasanta, così da garantire una maggiore disponibilità di acqua potabile.

“Quello che vogliamo dare come azienda patrimonio del territorio è un grande e appassionato aiuto all'autodromo a diventare unico al mondo - ha detto in chiusura il vice presidente di BrianzAcque, Gilberto Celletti - Vogliamo che grazie alle cassette dell'acqua e, soprattutto, ai pozzi l'autodromo diventi un polmone idrico della Brianza, immerso nel polmone verde più importante d'Europa. La nostra idea è di fare dell'autodromo di Monza l'autodromo leader al mondo nella sostenibilità. Noi iniziamo a farlo con l'acqua. Lanciamo da qui un appello a tutte le aziende pubbliche brianzole per unirsi a noi e fare squadra con l'autodromo in questa direzione dall'anno prossimo. L'impegno che personalmente ci ho messo in questo impegno in coordinamento con il CDA e la passione civica e sportiva che merita un patrimonio della Brianza e del mondo come l'autodromo possono essere comuni con tutte le aziende del Sistema Brianza”.

Attacco hacker Gse, inattivo anche Sportello consumatore

L'Arera: gli incontri del servizio conciliazione saranno aggiornati d'ufficio e riprogrammati, una volta risolto il problema. Resta attivo il numero verde

L'attacco hacker che ha bloccato i siti internet di Gse e AU impatta anche sull'operatività dello Sportello per il consumatore.

In un avviso, l'Arera informa che “gli incontri del Servizio Conciliazione che per tale motivo non possono essere svolti saranno aggiornati d'ufficio e riprogrammati, una volta risolta la problematica tecnica”.

Resta comunque attivo il numero verde 800.166.654, precisa l'Autorità.

Istituito nel 2009 dal Regolatore e gestito in collaborazione con Acquirente Unico, lo Sportello fornisce informazioni e assistenza ai clienti e utenti finali sulla regolazione nei settori dell'energia elettrica, del gas, idrico e del teleriscaldamento/teleraffrescamento (o telecalore).

Possono rivolgersi allo Sportello tutti i consumatori, domestici e non domestici, e i prosumer.